

PADOVA > DAL 28 AL 30 MAGGIO SI TERRÀ IL XXXIV CONVEGNO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI RESPONSABILI AMMINISTRATIVO-GESTIONALI DELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE

La 'rete' dinamica delle amministrazioni universitarie

L'università italiana è chiamata a confrontarsi con cambiamenti profondi: trasformazioni organizzative, nuove sfide, necessità di rafforzare la fiducia nelle istituzioni accademiche e di valorizzare le professioni amministrative che ne garantiscono il funzionamento. Senza di loro, anche il miglior docente o lo studente più brillante resterebbero paralizzati dal peso della burocrazia. È a queste figure essenziali del sistema universitario che è dedicato il XXXIV convegno nazionale del Coordinamento Nazionale dei Responsabili Amministrativo-gestionali delle strutture universitarie (RAU), dal titolo "Università 2030: un ecosistema in evoluzione. Organizzazione, fiducia e sostenibilità nel sistema universitario", in programma a Padova dal 28 al 30 maggio. A parlare dell'evento è Maria Adele Savino, presidente del RAU, associazione spontanea che nasce per fare rete tra chi svolge ruoli di middle management nelle università italiane, e funzionaria dell'Università degli Studi della Tuscia: «Vogliamo aprire uno spazio di riflessione strategica e di confronto qualificato sui fattori di trasformazione del sistema universitario. Il convegno vuole mettere a fuoco il tema dell'organizzazione e il ruolo strategico del management amministrativo nella costruzione di modelli più efficienti».

TEMI

Il Convegno fa tesoro delle precedenti edizioni, la XXXII all'Università di Siena sull'intelligenza artificiale e la XXXIII all'Università Federico II di Napoli a tema leadership e competenze per l'innovazione. A Padova i temi centrali saranno organizzazione,

I pilastri centrali dell'iniziativa saranno organizzazione, fiducia e sostenibilità



fiducia e sostenibilità. «La fiducia è fondamentale per consolidare le relazioni in un contesto segnato dal calo demografico e da una competizione internazionale sempre più intensa - spiega - La sostenibilità, invece, non è solo ambientale ma anche economica, finanziaria e organizzativa, senza dimenticare il benessere lavorativo. In questo quadro assume un ruolo importante anche la cosiddetta terza missione dell'università».

PROGRAMMA

Il 28 maggio a Palazzo del Bo sono previsti i saluti istituzionali e la tavola rotonda "Organizzazione, fiducia e sostenibilità: le sfide del sistema universitario". Il 29 maggio l'evento proseguirà all'Orto Botanico, dando il palco a esperti del settore provenienti da università, enti pubblici e mondo privato. La mattina è prevista la sessione di dibattito "Nuovi modelli organizzativi - Il management pubblico in evoluzione", il pomeriggio "Leve strategiche per una università sostenibile - Digitale, progettazione integrata e sistemi contabili evoluti". Infine, sempre all'Orto Botanico, ci



MARIA ADELE SAVINO, PRESIDENTE DEL COORDINAMENTO RAU



sarà la sessione "La leva strategica del capitale umano. Benessere organizzativo, fiducia e performance". Il convegno gode del patrocinio di CODAU.

CONSAPEVOLEZZA

In un'ottica di miglioramento continuo, per Savino, c'è ancora molto da fare e quindi «diventa fondamentale rafforzare la consapevolezza del ruolo svolto dalle strutture amministrativo-gestionali». A partire dalla comunicazione istituzionale: «Rendere visibile il lavoro quotidiano di queste professionalità significa valorizzare un contributo spesso poco conosciuto ma essenziale». L'impegno del Coordinamento RAU si muove in questa direzione, con l'obiettivo di promuovere competenze, innovazione e trasparenza. Grande attenzione viene dedicata a buone pratiche e crescita professionale: «L'auspicio è che questo percorso consenta di avvicinarsi sempre di più a un modello di management europeo».

RIPENSARE IL MODELLO

Per il futuro c'è fiducia: «L'università tornerà a essere un valore fondante della società italiana». Allo stesso tempo, però, il sistema universitario si trova oggi ad affrontare una pressione crescente dovuta a norme e scadenze sempre più stringenti: «Questo contesto rende necessario ripensare il modello organizzativo per garantire maggiore efficacia e sostenibilità». Nonostante le difficoltà, di fronte a nuove normative gli atenei si confermano spesso «primi della classe,

come dimostrano i risultati raggiunti in ambiti come la trasparenza e la gestione dei bilanci». RAU, conclude, «mostra che l'università non è solo sapere: è strategia, organizzazione e comunità. Per tre giorni a Padova, finalmente, questo lavoro invisibile sarà al centro della scena».

Per informazioni:

www.associazionesad.it
https://www.associazionesad.it/wp-content/uploads/2026/03/Programma-digital_Convegno-Padova-2026_05.pdf

> STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

Un percorso per valorizzare il ruolo dei funzionari nelle università

Il percorso del Coordinamento Nazionale dei Responsabili Amministrativo gestionali delle Strutture Universitarie affonda le radici nel D.P.R. 371/82, che istituì i Dipartimenti Universitari. Un gruppo di pionieri iniziò a riunirsi alla Sapienza per affrontare le problematiche emergenti. Il numero di partecipanti crebbe rapidamente e col tempo vennero organizzati incontri a livello nazionale. Siena si propose come sede per la formazione, ospitando corsi per responsabili amministrativo-gestionali dal 1988. Grazie anche alla direttrice amministrativa di Siena, fu costituita l'Associazione Nazionale Segretari Amministrativi di Dipartimento (S.A.D.). Con l'evoluzione degli ordinamenti universitari e l'ampliamento dei compiti amministrativi, l'associazione si trasformò in RAU, con atto costitutivo tramite statuto nel 1999/2000. Per il quadriennio 2024-2027, l'associazione ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo: a guidare l'associazione oggi è la presidente Maria Adele Savino, responsabile amministrativa presso l'Università degli Studi della Tuscia. La sede legale dell'associazione segue quella della presidente, come da statuto, ed è quindi presso l'Unitus. Il nuovo direttivo si propone di portare avanti formazione continua, innovazione e digitalizzazione, promuovendo visibilità e riconoscimento degli operatori amministrativi e favorendo il networking nel settore. I responsabili amministrativi (oltre 4.000 operanti in Italia tra università statali e non statali), rendono RAU più di un'associazione: una comunità che permette di condividere pratiche e strategie, riducendo l'isolamento dei singoli atenei.



Padova, 28-30 Maggio 2026

XXXIV Convegno Nazionale RAU

